

**Studio Tecnico**  
**Ing. Alessandro Farina**

**PROGETTAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE**  
**IMPIANTI IDROTERMICI - CLIMATIZZAZIONE**  
- **ANTINCENDIO - IRRIGAZIONE -**  
**ESPLETAMENTO PRATICHE**  
**AMMINISTRATIVE**

**PIANO EMERGENZA**

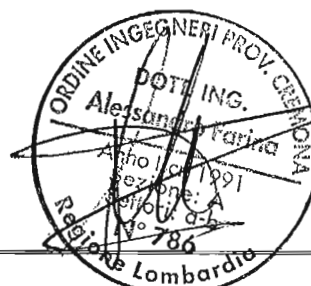
IN MATERIA DI PRONTO SOCCORSO, SALVATAGGIO, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CONFORMITA' ALL'ART. 12, COMMA 1 DEL D.Lgs. 626/94 ED ALL'ART. 10, COMMA 1, DEL D.Lgs. 626/94 PER LE ATTIVITA' SVOLTE DAL

**CENTRO FIERISTICO POLIVALENTE DI**  
**PIACENZA**

Località LE MOSE – Via Caorsana (PIACENZA)

DATA: 13 Novembre 2006

**AGGIORNAMENTO 02**



**PIANO EMERGENZA E PREVENZIONE INCENDI  
(Art. 12, comma 1, lett.D, D.Lgs. 626/94)**

**\* GENERALITA'**

**1/ - SCOPO DEL DOCUMENTO**

La presente relazione costituisce un piano di intervento nei casi di emergenza che si possono verificare nei locali del centro fieristico polivalente sito in Piacenza località Le Mose, in via Caorsana.

Il piano stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione della fiera e le modalità per gli interventi in situazione di emergenza.

E' in particolare definita l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze all'interno del centro fieristico.

Sono inoltre definiti gli aspetti connessi alle situazioni di pericolo ed alle cose da non fare per ridurre il rischio di vita del personale.

Nell'elaborazione del presente piano d'emergenza si è tenuto conto delle prescrizioni indicate al DM. 10 marzo 1998. Ai fini dello stesso decreto (art.9.3, allegato IX – D.M. 10/03/98 in relazione al D.P.R. 26/5/59, n° 689 ed al D.M. 16/2/82) l'attività è classificata come:

**ATTIVITA' A RISCHIO INCENDIO ELEVATO:**

**“Attività commerciali ed espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 10.000 mq.”**

## **1/b – DEFINIZIONI**

Ai fini del presente piano d'emergenza si definiscono

- LUOGO SICURO: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;
- USCITA DI EMERGENZA: passaggio che immette in luogo sicuro;
- PERCORSO PROTETTO percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.
- USCITA DI PIANO: uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:
  - uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
  - uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;
- VIA DI USCITA O VIA DI FUGA (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile;
- ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA: Illuminazione ad intervento automatico in caso di mancanza di rete, che fornisce per almeno 30 minuti livelli di luminosità adeguata nei passaggi delle vie di fuga;
- SEGNALETICA DI SICUREZZA: Segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza.

## **1/c – OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere sia le persone all'interno che all'esterno inclusi eventuali dipendenti di altre imprese, lavoratori autonomi e visitatori esterni;
- Proteggere nel modo migliore i beni del centro fieristico.

### **1/d – CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA**

Le emergenze che si ritiene debbano essere prese in considerazione in uno dei reparti e negli uffici del centro fieristico, sono le seguenti:

- Incendio e/o esplosione;
- Infortunio;
- Dispersione di gas o liquido;
- Emergenze che riguardano direttamente l'incolumità delle persone, quali ad es. cadute, folgorazioni, intossicazioni, infortuni in genere, esclusi quelli di lieve entità;
- Sabotaggio;
- Emergenze legate a catastrofi naturali, quali ad es. alluvioni, sismi tellurici, etc.

### **1/e – ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

L'organizzazione è basata sui seguenti principi:

- È stabilita la modalità di comunicare l'allarme tramite interfonico interno (combinatore telefonico);
- È stabilita la modalità di segnalare l'evacuazione tramite altoparlante interno;
- È definita in maniera precisa per le persone direttamente interessate allo scopo di assicurare la massima tempestività ed efficienza in condizioni di pericolo;
- È presente un responsabile del servizio Protezione e Prevenzione Rischi (R.S.P.P.R.), nella persona di

**Sig.ra ROSSETTI dott.ssa GIANCARLA**

- È presente una squadra di emergenza, addestrata alla lotta antincendio, composta da:

**Sig. LERTUA Geom. GRAZIANO**

**Sig. DECIO LUIGI**

Detta squadra antincendio è normalmente presente in azienda nel numero di due persone, compatibilmente con la turnazione dei servizi e nell'orario normale di lavoro.

La suddetta squadra è responsabile dell'evacuazione in caso di pericolo e si occupa della raccolta, della conta e del trasferimento del personale da e per i punti di raduno indicati nelle planimetrie allegate.

## **2) STRUTTURE**

### **2/a – SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA**

Si noti innanzi tutto che la comunicazione dell'emergenza è fondamentale per poter allertare rapidamente i componenti delle squadre, per poter dare l'avvio agli interventi di soccorso e per aiutare coloro che si trovano già sul posto.

Il sistema scelto per dare il primo allarme telefonico, che è un metodo affidabile e facilmente utilizzabile. I telefoni sono distribuiti nelle zone principali del centro fieristico. Il sistema telefonico permette la tempestiva comunicazione con i responsabili della gestione delle situazioni di emergenza.

### **2/b – PRESENZA DI UN LOCALE CHE ASSUME FUNZIONE DI CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Viene organizzato, all'interno del centro fieristico, un locale in cui è assicurato il costante presidio di personale, almeno durante la maggiore fascia lavorativa e che rappresenta il luogo al quale comunicare l'emergenza. Tale locale è individuato in:

**LOCALE TECNICO PRESIDATO Locale presidiato: Locale 14**

**Guardiania e controllo impianti (piano terra)**

(vedi tavola allegata)

Detto locale è munito di telefono di soccorso per sollecitare interventi delle autorità competenti.

Nel caso in cui si potrebbe presentare un'emergenza senza personale al lavoro viene preso attualmente in esame.

**2/c – SQUADRA DI EMERGENZA**

La squadra di emergenza conosce in dettaglio e per l'area di propria competenza:

- Gli ambienti di lavoro e le attività svolte in tali luoghi;
- I rischi connessi alle attività svolte;
- L'uso e la collocazione dei mezzi e degli impianti per la lotta alle emergenze;
- L'ubicazione degli interruttori generali dell'energia elettrica e delle valvole di intercettazione (gas, acqua, ecc.);
- Le procedure di allertamento, di evacuazione, di chiamata degli enti esterni;
- Le procedure basi di lotta antincendio e di pronto soccorso.

La squadra di emergenza è opportunamente addestrata, aggiornata, esercitata (periodicamente). Il numero degli appartenenti è stato commisurato alle dimensioni ed ai rischi di ogni stabilimento, tenendo conto della ridondanza sufficiente per fare fronte alle assenze del personale designato.

L'allertamento della squadra d'emergenza deve avvenire nel più breve tempo possibile al fine di garantire la massima efficacia nella lotta alle emergenze e il rapido soccorso delle persone eventualmente coinvolte. Inoltre intervenendo sul nascere in una situazione di emergenza è possibile limitare gli effetti negativi, con evidenti benefici di riduzione dei danni sia per le persone sia per le cose. Di importanza fondamentale è anche fornire, fin

dall'inizio, alle persone incaricate (Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione Rischi e Squadra di Emergenza) informazioni precise e puntuali sullo stato delle cose. La squadra d'emergenza controlla periodicamente che le vie di uscita ed i luoghi sicuri siano mantenuti sgomberi da materiali o ostacoli di qualsiasi natura.

### **3) PROCEDURE DI BASE**

Il piano di intervento in caso di emergenza contempla la designazione di un responsabile per le situazioni di emergenza, che – nella fattispecie viene indicata nella persona del R.S.P.P.R. Tale persona, individuata per le sue competenze, è dotata di autorità, di capacità e conoscenze adeguate al coordinamento e all'esecuzione dei compiti che il servizio richiede per controllare l'emergenza ed è in grado di assicurare la sua presenza nel centro fieristico, con continuità, nell'orario di lavoro normale.

Al fine di garantire, anche in assenza del responsabile, la continuità del servizio di emergenza, è stato designato un sostituto che, in possesso della competenza necessaria, possa assumerne i compiti, individuato nella persona di

**Sig. ....**

Il R.S.P.P.R. in carica giornalmente al locale presidiato (punto 2/b), il nominativo ed il numero di telefono della persona che, eventualmente, lo sostituirà nel servizio. In attesa dell'arrivo sul luogo dell'emergenza del R.S.P.P.R. o del sostituto, è designato il capo reparto dell'area interessata dall'emergenza a coordinare i primi interventi. Sono altresì predisposte nello stabilimento squadre di emergenza (normalmente nel numero di due persone) che sono in possesso, oltre che delle capacità e delle conoscenze richieste per combattere l'evento, anche dei mezzi e degli strumenti adeguati a fronteggiare l'emergenza.

In particolare sono collocate nello stabilimento delle cassette contenenti presidi per il primo soccorso, mezzi di estinzione e sistemi di comunicazione utilizzabili esclusivamente

dalle squadre di emergenza e dal R.S.P.P.R, che ha l'incarico di verificarne periodicamente l'efficienza.

### **3/b – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA: ATTIVAZIONE DELL'ALLARME**

Chi scopre l'emergenza deve:

- Dare l'allarme ad altra "persona vicina" e al locale presidiato. A tale scopo occorre digitare il pulsante di interno dell'ufficio amministrazione da qualsiasi telefono del centro fieristico. Qualora i telefoni normalmente usati non siano funzionanti, "la persona vicina" dovrà recarsi personalmente presso il locale presidiato per dare l'allarme a voce e fornire le informazioni indicate appresso;
- Segnalare al locale presidiato il tipo di emergenza, il reparto interessato e la presenza eventuale di feriti: in tal caso occorre fornire il numero di feriti e dare disposizioni se chiamare le ambulanze;
- Nei limiti della propria incolumità personale, chi scopre l'emergenza si adopera immediatamente per contenere o limitare i danni provocati o provocabili dall'incidente;
- Il personale non direttamente coinvolto nella gestione dell'emergenza deve astenersi dal provocare assembramenti.

### **3/c – ALLERTAMENTO DEL RESPONSABILE PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA E DELLA RELATIVA SQUADRA**

Il locale presidiato, ricevuta la segnalazione di allarme:

- Sulla base delle istruzioni ricevute chiama le eventuali ambulanze;
- Allerta, per mezzo dell'altoparlante interno, la squadra di emergenza;
- Comunica quanto accaduto al capo reparto dell'area interessata dall'emergenza (che è quindi il coordinatore degli interventi in attesa dell'arrivo del responsabile per le situazioni di emergenza);



- Comunica quanto accaduto al Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione Rischi;
- Resta a disposizione per eventuali richieste, per mettere in comunicazione tra loro il responsabile per le situazioni di emergenza, la squadra di emergenza, o per ricevere gli ordini da parte dei responsabili competenti. In questa situazione si dovrà evitare quanto più possibile di tenere occupato il telefono per comunicazioni che non interessano l'emergenza;
- Se richiesto dal responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione Rischi, procede a segnalare l'evacuazione del centro fieristico come previsto al successivo punto 4.

### **3/d– SVILUPPO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazione di pericolo per persone o cose all'interno ed all'esterno del centro fieristico.

Chiunque assista ad

- \* Un principio di incendio o un esplosione,
- \* Una fuga di gas, o vapori pericolosi,
- \* Uno spargimento di prodotti chimici pericolosi per infiammabilità, tossicità, o inquinamento di aria o acqua,
- \* Un crollo o un qualsiasi altro sinistro alle strutture,
- \* Una telefonata anonima minatoria

Deve:

1. premere il pulsante di allarme acustico antincendio più vicino;

2. comunicare alla guardiania la tipologia di allarme o richiedere personalmente l'intervento delle squadre di soccorso pubblico e successivamente informare comunque la guardiania;
3. se non comporta rischio per la propria incolumità, intervenire con i mezzi di pronto intervento a disposizione;
4. allertare il Servizio di Prevenzione e Protezione del centro fieristico e dare informazioni ed alla squadra di gestione dell'emergenza per la valutazione del pericolo reale.

- **COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza devono:

1. contribuire all'ordinato esodo dei luoghi di lavoro;
2. verificare che tutti i colleghi abbandonino il loro luogo di lavoro e avviarli nei posti di raduno;
3. prestare particolare attenzione nell'assistere tutte le persone disabili;
4. se esiste un principio di incendio tentare di spegnerlo e in caso negativo abbandonare la zona;
5. se possibile, controllare che, in caso di incendio, le porte del locale interessato siano chiuse in modo da limitare la propagazione del fuoco, calore e fumi di combustione;
6. delimitare la zona interessata dall'emergenza allontanando curiosi o persone non autorizzate fino all'arrivo dei soccorsi pubblici;
7. verificare, tramite censimento, che tutti i lavoratori abbiano abbandonato i posti di lavoro;
8. fornire ogni collaborazione ai soccorsi pubblici.

- **COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GUARDIANIA**

Gli addetti alla guardiania devono richiedere l'intervento delle squadre di pubblico soccorso ed avvisare quanto prima gli addetti alla manutenzione degli impianti tecnologici aggiornandoli sulla situazione dell'emergenza.

- **COMPITI DEL RESPONSABILE DEL REPARTO INTERESSATO ALL'EMERGENZA**

Il responsabile del reparto interessato all'emergenza deve:

1. verificare che fra le persone ci sia calma, in caso contrario cercherà, per quanto possibile, di ristabilirla;
2. invitare le persone presenti ad allontanarsi con calma dal luogo dell'emergenza per permettere l'intervento del personale specifico;
3. al momento in cui viene a conoscenza dell'emergenza pone maggior attenzione alla situazione di emergenza e si tiene pronto ad aiutare per l'evacuazione dei locali;

- **COMPITI DEL RESPONSABILE del Servizio di Protezione e Prevenzione Rischi (R.S.P.P.R.)**

Durante le operazioni di emergenza il responsabile indosserà una fascia o un indumento per farsi riconoscere. Il responsabile dell'emergenza avrà il potere decisionale e deciderà sull'evacuazione degli stabili o sui vari comportamenti da tenere nelle diverse emergenze che possono verificarsi.

**LA COMUNICAZIONE DELL'EVACUAZIONE DEI LOCALI DECISA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI SARA' DATA PER MEZZO DI IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORO OD A MEZZO DI MAGAFONO E S'INTENDE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA PER TUTTE LE PERSONE PRESENTI ALL'INTERNO DEI LOCALI ED IL**

PERSONALE DELLA FIERA INVITERA' IL PUBBLICO AD ESEGUIRE  
L'EVACUAZIONE.

- COMPITI DEL PERSONALE INCARICATO DELLA MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI in caso di emergenza

Gli addetti alla manutenzione degli impianti devono

1. verificare in guardiana la tipologia d'allarme;
2. in caso di incendio o, qualora ritenuto necessario, gli **addetti alla centrale elettrica** devono togliere l'alimentazione elettrica (normale) agli edifici interessati dall'emergenza ed eventualmente a tutto il sito;
3. in caso di incendio o, qualora ritenuto necessario, gli **addetti alla centrale termica** devono verificare che gli impianti di ventilazione della zona interessata dall'incendio siano fermi, avviare il sistema di evacuazione fumi e chiudere le valvole di adduzione del gas metano.

- COMPITI DEL PERSONALE in caso di emergenza.

In caso di allarme attivo (segnale acustico) il personale presente nell'area interessata dall'evento deve:

1. effettuare gli interventi possibili senza mettere in pericolo la propria incolumità al fine di porre in sicurezza le parti dell'impianto non toccate dal sinistro, in particolare togliendo tensione ai dispositivi elettrici e/o elettronici presenti nei luoghi di lavoro se ciò è compatibile con la sicurezza;
2. abbandonare ordinatamente il proprio posto di lavoro, dirigersi verso il punto di raccolta indicato nel piano locale di emergenza accompagnando con sé gli eventuali ospiti;
3. non allontanarsi dal punto di raccolta senza avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza;

4. fornire agli addetti al primo intervento o alle squadre di pubblico soccorso tutte le informazioni necessarie.

- **COMPORAMENTI DEGLI STANDISTI ESTERNI** in caso di emergenza.

Considerando che gli standisti presenti nel centro fieristico sono stati preventivamente informati sul presente piano di emergenza, dovranno abbandonare immediatamente i luoghi di lavoro e portarsi nei punti di raccolta indicati accuratamente descritti nei piani locali di emergenza.

#### **4) EVACUAZIONE**

##### **4/a – NOZIONI DI BASE**

La fase di evacuazione del centro fieristico viene segnalata tramite messaggio vocale diramato a mezzo dell'altoparlante interno.

In tal caso ogni addetto dovrà:

1. accertarsi che le apparecchiature cui è addetto siano in condizioni di sicurezza;
2. uscire ordinatamente, senza urlare, facendo attenzione a non spingere gli altri colleghi;
3. percorrere la via di uscita indicata;
4. raggiungere il luogo sicuro previsto più vicino;
5. non abbandonare il luogo sicuro se non autorizzati;
6. attendere che un responsabile esegua la conta e l'identificazione dei presenti;

#### **4/b – PLANIMETRIA DELL'EVACUAZIONE**

Sulle planimetrie allegata al presente piano sono evidenziate:

1. i percorsi delle vie d'uscita e le uscite di emergenza;
2. la posizione delle attrezzature antincendio;
3. indicazione del locale di pronto soccorso;
4. punti di raccolta o di raduno.

#### **4/c – SVILUPPO DELL'EVACUAZIONE**

Il personale indicherà al pubblico le vie di fuga da seguire segnalate con apposita segnaletica (o le vie di fuga alternative), allo scopo di agevolare le operazioni di sfollamento durante l'allontanamento dalla fonte del pericolo.

1. tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei Vigili del Fuoco e degli organi di soccorso;
2. il responsabile deve coordinare l'esodo del pubblico e stabilire i percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili;
3. il personale dovrà inoltre provvedere ad aprire i cancelli esterni ed assicurarsi che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio o della zona evacuata.

L'affollamento massimo previsto all'interno del padiglione fieristico è di circa 3.000 persone.

Sono previste n°20 uscite di sicurezza da 4 moduli ciascuna, in totale sono presenti n°80 moduli con capacità di deflusso di circa 4.000 persone.

All'interno del padiglione fieristico è installato un sistema di rilevazione incendi ed una serie di evacuatori di fumo a funzionamento automatico in caso d'incendio.

## **5) USO DEI MEZZI DI ESTINZIONE**

Per quanto l'impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull'impiego dei mezzi di estinzione presenti in azienda. Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente:

1. alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai locali interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio. In altre parole il personale dipendente non dovrà mai attardarsi a spegnere incendi nel caso in cui possa ritenersi intrappolato dalle fiamme nel locale in cui si trova;
2. nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

### **5/a – ESTINTORI**

- usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino;
- cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco;
- usare il getto sempre dall'alto verso il basso;
- nel caso in cui si sia riusciti a spegnere completamente le fiamme procurarsi immediatamente un altro estintore (se il primo è vuoto) e presidiare la zona per 20 minuti ed evitare una ripresa delle fiamme;
- un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco;
- nel caso di incendio di olio o benzina, invece, non si deve usare l'estintore dall'alto ma dirigerlo ortogonalmente alle fiamme sulla superficie del liquido;

- una volta consumato l'estintore (anche se parzialmente), comunicarlo immediatamente al R.S.P.P.R.

## **USO DELL'ESTINTORE**

1. togliere la spina di sicurezza che blocca la maniglia quindi stringere la maniglia stessa con una mano mentre con l'altra si orienta il getto sul focolaio;
2. orientare il getto sulla base della fiamma mettendosi inginocchiati vicino alla bombola. Tenere presente che l'autonomia di un estintore è di poche decine di secondi perciò deve essere utilizzato solo per soffocare un principio di incendio o per aprirsi una via di fuga se l'incendio è generalizzato.

## **5/b - LANCE IDRANTI**

- l'uso delle lance idranti ha le stesse regole degli estintori, con l'accortezza che il getto dell'acqua (ad alta pressione) deve essere adeguatamente controllato ad evitare una inutile dispersione ed un errato puntamento;
- nel caso in cui la lancia non risponda all'apertura della manopola, evitare di restare sul posto ed informare tutti i presenti e le squadre d'emergenza.

## **5/c – ALTRI MEZZI**

- nel caso in cui si verificano incendi di modestissime dimensioni o in cui vi sia del personale avvolto dalle fiamme si possono impiegare teli, coperte o cappotti da gettare sopra le fiamme;
- qualora l'impiego sia per spegnere le fiamme da dosso di una persona si raccomanda di farla stendere immediatamente a terra e di coprirla completamente con speciale attenzione ai capelli e alla testa;
- qualora si ricorra all'impiego di teli per lo spegnimento di piccoli focolai su materiali diversi, si raccomanda di fare attenzione ai possibili ritorni di fiamma che possono verificarsi dopo una apparente spegnimento.



## **6) NUMERI PER GLI ENTI DI SOCCORSO**

I numeri da chiamare in caso di emergenza sono:

**118 – Ambulanza con rianimazione a bordo**

**115 – Vigili del Fuoco**

**113 – Polizia di Stato**

**112 – Carabinieri**

## **7) ISTRUZIONI IN CASO D'EMERGENZA**

### **NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI**

1. Evitare assolutamente l'impiego di sostanze infiammabili.
2. Non lasciare accese fiamme vive quando non utilizzate.
3. Tenere eventuali fiamme in luoghi separate dalle sostanze infiammabili.
4. Non consentire ad alcuno di fumare in prossimità di sostanze infiammabili.

### **7/a – ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE**

1. Interrompere l'attività di manifestazione espositiva o conferenza, richiamare l'attenzione del pubblico ed invitarlo ad allontanarsi dal locale dall'uscita di emergenza più vicina e cercando di mantenere la calma;
2. Aiutare eventuali persone in difficoltà nell'allontanarsi dal locale;
3. Ogni dipendente deve segnalare tempestivamente al R.S.P.P.R. ogni situazione di pericolo per persone o cose che si verificassero nel centro fieristico: fare particolare attenzione alla comparsa di fumo, al sentore di bruciato, alla evidenza di un principio d'incendio.
4. Se è da solo procederà all'estinzione del focolaio impiegando l'estintore portatile secondo le modalità apprese; in mancanza di estintore, e solo in presenza di principio di incendio, verserà acqua sul fuoco e batterà la fiamma con panni bagnati.

5. L'acqua non deve essere mai impiegata sulle attrezzature elettriche e sui liquidi infiammabili.
6. Nel caso in cui si reputi inopportuno l'intervento con gli estintori o idranti oppure non si riesca ad estinguere l'incendio **DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME TELEFONANDO AI VIGILI DEL FUOCO (115).**
7. Togliere o interrompere l'alimentazione elettrica dall'interruttore generale e chiudere la valvola d'intercettazione generale del gas;
8. Non utilizzare idranti se prima non si è interrotta l'alimentazione elettrica;
9. Iniziare l'opera di estinzione con idrante solo con la garanzia di una via di fuga alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
10. Allontanare materiale combustibile, presente all'interno dell'ambiente dove si è sviluppato l'incendio, se non ancora coinvolto dalla combustione, solo se tale operazione può essere effettuata con la certezza della mancanza di rischi elevati.
11. Radunare il pubblico in luogo sicuro all'aperto, verificando che all'interno, nei locali e nei bagni non siano rimaste persone;
12. Dare adeguate informazioni ai Vigili del Fuoco.

**IL RIPRISTINO DELLA NORMALITA' AVVIENE VERIFICANDO:**

1. gli impianti elettrici, la rete di distribuzione del gas, macchinari ed attrezzature, arredi ecc., chiedendo ove necessario consulenza ai Vigili del Fuoco;
2. ripristinando le condizioni di agibilità e sicurezza nei locali;
3. dichiarando la fine dell'emergenza e facendo rientrare ordinatamente il pubblico.

**7/b – ISTRUZIONI IN CASO DI FUGHE DI GAS**

1. Restare calmi;
2. Intervenire subito spegnendo eventuali fiamme libere;
3. Intercettare immediatamente la valvola generale dell'erogazione di gas e chiudere l'erogazione;
4. Aprire immediatamente tutte le finestre e le porte;

5. Spegnerne l'interruttore dell'erogazione dell'energia elettrica (solo se esterno al locale della fuga di gas) e in qualsiasi caso non effettuare altre operazioni di carattere elettrico;
6. il responsabile (R.S.P.P.R.) dell'emergenza valuterà se sarà il caso di evacuare o no lo stabile;
7. Presidiare l'ingresso ai locali impedendo l'accesso alle persone non addette alle operazioni di emergenza;
8. Verificare se ci sono cause accertabili di fughe di gas;
9. Telefonare dall'esterno dei locali all'azienda distributrice del gas ed ai Vigili del Fuoco (secondo la gravità).

**IL RIPRISTINO DELLA NORMALITA' AVVIENE VERIFICANDO:**

1. la ventilazione idonea dei locali fino a che non si percepisca più l'odore del gas;
2. dichiarando la fine dell'emergenza e facendo rientrare ordinatamente il pubblico.

**7/c – ISTRUZIONI IN CASO DI EVENTO SISMICO**

Non vengono riportati in quanto il Centro fieristico si colloca in zona non classificata come sismica.

**7/d – ISTRUZIONI IN CASO DI INONDAZIONI, ALLAGAMENTI E A DANNI DA ACQUA IN GENERE**

1. Restare calmi;
2. in un primo momento portarsi nel luogo sicuro di raduno, ritenuto il più sicuro del centro fieristico;
3. informare immediatamente il responsabile (R.S.P.P.R.) dell'emergenza dando informazioni sulla natura, l'esatta ubicazione ed entità della perdita d'acqua o alle caratteristiche dell'inondazione, indicandone la causa, se identificabile;
4. non mettere a rischio la propria incolumità:

5. usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata; se vi sono rischi concreti evacuare l'area;
6. se si è identificata la causa della perdita/e e si ritiene di poterla metter sotto controllo, intervenire, procedendo però, con cautela;
7. tralasciare il recupero di oggetti personali;
8. evitare confusione, grida e richiami: mantenere la calma;
9. raggiungere l'uscita senza spingere, correre ed urlare seguendo le vie di fuga indicate;
10. non utilizzare gli ascensori e apparecchiature elettroniche;
11. seguire le indicazioni del responsabile addetto;
12. non gettare o spostare oggetti che possono creare intralcio al passaggio – Aiutare bambini e disabili negli spostamenti;
13. con via di fuga bloccata, raggiungere la finestra e segnalare la propria presenza.

#### **7/e – ISTRUZIONI IN CASO DI AZIONE CRIMINOSA**

Sequenza delle procedure da adottare nel momento in cui si riceva una segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti

1. avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla **POLIZIA DI STATO (113)** oppure ai **CARABINIERI (112)**.
2. Far evacuare ordinatamente il locale secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
3. Verificare che all'interno dello stabile non via siano persone, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori;
4. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

#### **LE COSE DA NON FARE:**

1. Non effettuare ricerche per individuare l'eventuale ordigno;

2. Se fosse stato individuato l'ordigno, **non toccarlo né muoverlo**, ed indicare il posto in cui si trova alle forze dell'ordine;
3. Non usare ascensori ma utilizzare unicamente le scale.

## **7/f – ISTRUZIONI IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE**

Sequenza delle procedure da adottare dall'incaricato del Pronto Soccorso per mettere in atto un primo efficace soccorso in caso di infortuni o malori in caso d'incendio.

1. Prevenire ulteriori incidenti secondo il principio fondamentale di SALVARE LA VITA SENZA PERDERE LA PROPRIA: pertanto se ad esempio un infortunio e chi lo assiste si trovano in una posizione di elevato ed imminente rischio a causa dell'evoluzione dell'incendio tale posizione dovrà essere immediatamente abbandonata;
2. Controllare l'infortunato/a o coloro che sono soggetti a malore e prestare i soccorsi urgenti:
  - a) spegnere le fiamme sull'infortunato/a utilizzando una coperta antifiama o in alternativa indumenti, non sintetici, a portata di mano; evitare di usare gli estintori per spegnere le fiamme sul soggetto;
  - b) valutare lo stato di coscienza e se incosciente valutare polso e respiro:
    - se polso e respiro sono presenti e sono assenti fratture e/o emorragie gravi porre in posizione laterale di sicurezza;
    - se polso e respiro sono assenti procedere al MASSAGGIO CARDIACO ESTERNO ed alla RESPIRAZIONE ARTIFICIALE.
3. Richiedere emergenza sanitaria telefonando al **118**.
4. Nell'attesa dei soccorsi qualificati procedere alle misure protettive quali ad esempio:
  - intervenire su ustioni proteggendo con materiale sterile la zona;
  - controllare lo stato di shock;

- soccorso psicologico: assistere psicologicamente l'infortunato o colui che è soggetto a malore distogliendolo per quanto possibile dall'accaduto e rivolgendogli parole di conforto.

5. All'arrivo dei soccorsi qualificati:

- collaborare se richiesto;
- fornire tutte le informazioni richieste; in particolare, informare i soccorritori di eventuali malattie (diabete, epilessia, cardiopatie, ecc.) di cui si sia sicuramente a conoscenza.

**Si rileva che condizioni necessarie per prestare un adeguato primo soccorso è MANTENERE LA CALMA e ricordare sempre le tre regole fondamentali:**

- I. OSSERVARE per rendersi conto dell'accaduto;
- II. RIFLETTERE sui tipi di intervento da attuare sulla base delle proprie conoscenze;
- III. AGIRE con correttezza, efficacia e tempestività.

## **METODICA DI CHIAMATA AGLI ORGANI COMPETENTI IN CASO DI EMERGENZA**

PERSONA PRESENTE NEL LOCALE PRESIDATO

### **8/a – IN CASO D'INCENDIO n° telefonico 115**

1. Riceve l'ordine dal responsabile (R.S.P.P.R.) dell'emergenza di applicare le modalità di chiamata ai VIGILI DEL FUOCO n°115 o di effettuare la chiamata richiesta in conseguenza al fatto verificatosi.
2. Utilizza il telefono dell'ufficio solo a condizione che la sua incolumità e sicurezza non siano a rischio durante la permanenza al centralino. In tale situazione utilizza preferibilmente telefoni portatili oppure apparecchi situati in altro luogo più sicuro.

3. Richiede il soccorso indicando i seguenti dati:
- Denominazione
  - Tipo di emergenza in corso
  - Numero di persone coinvolte, eventuali feriti;
  - Stadio dell'incendio (fase di sviluppo, stabilizzato, ecc) o stadio della situazione di pericolo in relazione al tipo di emergenza;
  - Altezza dell'edificio;
  - Altre indicazioni particolari (ad esempio il materiale coinvolto);
  - Indicazioni sul percorso per raggiungere il locale interessato;

OVVERO:

Quando i Vigili del fuoco rispondono, fornire il seguente messaggio:

Sono l'operatore del Centro fieristico sito in Piacenza località Le Mose, Via Caorsana, il numero telefonico di chiamata è il 0523/602711

Abbiamo in atto un'emergenza per ... **“tipo di emergenza in atto”**

Le persone coinvolte sono... **“numero”** e ci sono ... **“numero”** persone ferite;

La situazione di emergenza è... **“in sviluppo, sotto controllo o stabilizzata, ecc”**;

L'edificio è posto sul terreno pianeggiante facilmente raggiungibile;

Il materiale coinvolto nell'incendio è... **“tipo materiale” (ad esempio bombole di gas o altro materiale infiammabile);**

Per raggiungere l'edificio Centro Fieristico percorrere la via Caorsana da Piacenza in direzione Corso, l'ingresso al centro si trova subito dopo aver oltrepassato l'ingresso per l'autostrada;

**NON CHIUDERE LA CHIAMATA TELEFONICA FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO RIPETUTO L'INDIRIZZO CORRETTAMENTE.**

8/b – IN CASO DI INFORTUNIO n° telefonico 118

1. Riceve l'ordine dal responsabile (R.S.P.P.R.) dell'emergenza di applicare le modalità di chiamata ai VIGILI DEL FUOCO n°118 o di effettuare la chiamata richiesta in conseguenza al fatto verificatosi.
2. Richiede il soccorso indicando i seguenti dati:
  - h) Denominazione
  - i) Tipo di emergenza in corso
  - j) Numero di persone coinvolte, eventuali feriti;
  - k) Altre indicazioni particolari (ad esempio il materiale coinvolto);
  - l) Indicazioni sul percorso per raggiungere il locale interessato;

OVVERO:

Quando i Vigili del fuoco rispondono, fornire il seguente messaggio:

Sono l'operatore del Centro fieristico sito in Piacenza località Le Mose, Via Caorsana, il numero telefonico di chiamata è il 0523/602711

E' richiesto il vostro intervento per ... **“tipo di emergenza in atto”**

Le persone coinvolte sono... **“numero”** e ci sono ... **“numero”** persone ferite;

Il grave infortunio è dovuto a...**“caduta dall'alto, ustioni da incendio, ustioni da arco elettrico, folgorazione, intossicazione da prodotti chimici, ecc”**;;

L'edificio è posto sul terreno pianeggiante facilmente raggiungibile;

Il materiale coinvolto nell'incendio è...**“tipo materiale” (ad esempio bombole di gas o altro materiale infiammabile);**

Per raggiungere l'edificio Centro Fieristico percorrere la via Caorsana da Piacenza in direzione Corso, l'ingresso al centro si trova subito dopo aver oltrepassato l'ingresso per l'autostrada;

NON CHIUDERE LA CHIAMATA TELEFONICA FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO

NON HANNO RIPETUTO L'INDIRIZZO CORRETTAMENTE.





